





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO: Individuazione dei Distretti dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale ai sensi dell'art.30, comma 2, della Legge Regionale 01/08/2011 n. 17.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Assistenza Territoriale della Agenzia Sanitaria Regionale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Direttore del Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

- di individuare, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della Legge Regionale 01/08/2011 n° 17, i Distretti, come da seguente tabella:

*[Handwritten signature]*

*Y*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA VASTA N° 1	DISTRETTO N. 1	Comuni PESARO (sede di Distretto) Colbordolo Gabicce Mare Gradara Mombaroccio Monteciccardo Montelabbate Sant'Angelo in Lizzola Tavullia
	DISTRETTO N. 2	Comuni URBINO (sede di Distretto) Acqualagna Apecchio Auditore Belforte all'Isauro Borgo Pace Cagli Cantiano Carpegna Fermignano Frontino Frontone Lunano Macerata Feltria Mercatello sul Metauro Mercatino Conca Montecalvo in Foglia Monte Cerignone Montecopiolo Montegrimano Terme Peglio Petriano Piandimeleto Pietrarubbia Piobbico Sant'Angelo in Vado Sassocorvaro Sassofeltrio Serra Sant'Abbondio Tavoletto Urbana
	DISTRETTO N. 3	Comuni FANO (sede di Distretto) Barchi Cartoceto Fossombrone Fratte Rosa Isola del Piano Mondavio Mondolfo Monte Porzio Montefelcino Montemaggiore al Metauro Orciano di Pesaro Pergola Piagge Saltara San Costanzo San Giorgio di Pesaro San Lorenzo in Campo Sant'Ippolito Serrungarina
AREA VASTA N° 2	DISTRETTO N. 4	Comuni SENIGALLIA (sede di Distretto) Arcevia Barbara Castelcolonna Castelleone di Suasa Corinaldo Monterado Ostra Ostra Vetere Ripe Serra d'E' Conti
	DISTRETTO N. 5	Comuni JESI (sede di Distretto) Apiro Belvedere Ostrense Castelbellino Castelplanio Cingoli Cupramontana Filottrano Maiolati Spontini Mergo Monsano Monteroberto Montecarotto Morro d'Alba Poggio San Marcello Poggio San Vicino Rosora San Marcello San Paolo di Jesi Santa Maria Nuova Staffolo
	DISTRETTO N. 6	Comuni FABRIANO (sede di Distretto) Cerreto d'Esi Genga Sassoferrato Serra San Quirico
	DISTRETTO N. 7	Comuni ANCONA (sede di Distretto) Agugliano Camerano Camerata Picena Castelfidardo Chiaravalle Falconara Marittima Loreto Monte San Vito Montemarciano Numana Offagna Osimo Polverigi Sirolo
AREA VASTA N° 3	DISTRETTO N. 8	Comuni CIVITANOVA MARCHE (sede di Distretto) Monte San Giusto Montecosaro Montefano Montelupone Morrovalle Porto Recanati Potenza Picena Recanati
	DISTRETTO N. 9	Comuni MACERATA (sede di Distretto) Appignano Belforte del Chienti Caldarola Camporotondo di Fiastrone Cessapalombo Colmurano Corridonia Gualdo Loro Piceno Mogliano Monte San Martino Montecassiano Penna San Giovanni Petriolo Pollenza Ripe San Ginesio San Ginesio Sant'Angelo in Pontano Sarnano Serrapetrona Tolentino Treia Urbisaglia
	DISTRETTO N. 10	Comuni CAMERINO (sede di Distretto) Acquacanina Bolognola Castelraimondo Castelsantangelo sul Nera Esanatoglia Fiastra Fiordimonte Fiuminata Gagliole Matelica Montecavallo Muccia Pieve Torina Pievebovigliana Pioraco San Severino Marche Sefro Serravalle di Chienti Ussita Visso
AREA VASTA N° 4	DISTRETTO N. 11	Comuni FERMO (sede di Distretto) Altidona Amandola Belmonte Piceno Campofilone Falerone Francavilla d'Ete Grottazzolina Lapedona Magliano di Tenna Massa Fermana Monsampietro Morico Montefortino Montappone Montefalcone Appennino Montegiberto Montelparo Monte Rinaldo Monte San Pietrangeli Monte Urano Monte Vidon Combatte Monte Vidon Corrado Montegiorgio Montegranaro Monteleone di Fermo Monterubbiano Montottone Moresco Ortezzano Pedaso Petritoli Ponzano di Fermo Porto San Giorgio Porto Sant'Elpidio Rapagnano S. Vittoria in Matenano Sant'Elpidio a Mare Servigliano Smerillo Torre San Patrizio
AREA VASTA N° 5	DISTRETTO N. 12	Comuni SAN BENEDETTO DEL TRONTO (sede di Distretto) Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Montepandone Ripatransone
	DISTRETTO N. 13	Comuni ASCOLI PICENO (sede di Distretto) Acquasanta Terme Appignano del Tronto Arquata del Tronto Castel di Lama Castignano Castorano Colli del Tronto Comunanza Folignano Force Maltignano Montedinove Montegalgo Montemonaco Offida Palmiano Roccafluvione Rotella Spinnetoli Venarotta

AN

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- che con separato atto si provvederà a definire gli ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art.9, comma 6, della Legge Regionale 13/2003 e s.m.i..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Legge Regionale n. 13 del 20 giugno 2003 – Titolo: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”;
- Legge Regionale n. 17 del 22 novembre 2010 – Titolo: Modifiche alla Legge Regionale 20 giugno 2003 n. 13 “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”;
- Legge Regionale n. 17 del 01/08/2011 – Titolo: Ulteriori modifiche della Legge Regionale 20 giugno 2003 n. 13: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”, della Legge Regionale 17 luglio 1996 n. 26: “Riordino del Servizio Sanitario Regionale” e modifica della Legge Regionale 22 novembre 2010, n. 17.

**MOTIVAZIONI**

L'art. 30, comma 2, della Legge Regionale del 01/08/2011 n. 17 stabilisce che la Giunta Regionale, previo parere obbligatorio della competente commissione assembleare, individui i distretti entro 45 giorni dall'entrata in vigore della Legge medesima, la quale ha significativamente mutato l'assetto organizzativo del Servizio Sanitario Regionale, con particolare riferimento al funzionamento dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale.

L'art.3, comma 2, lettera d), della L.R.13/03 e ss.mm.ii. prevede che la Giunta Regionale delimiti i distretti su proposta del Direttore Generale dell'ASUR e previo parere della competente commissione assembleare.

Il Direttore Generale ASUR con nota prot 14136 del 07/06/2012 (assunta al protocollo dell'Assessorato alla Salute con n.972/12) ha proposto la delimitazione di 13 distretti coincidenti con le ex Zone Territoriali, tenuto conto delle variazioni apportate dall'art. 31 della L.R. 31/2009 e dall'art.28 della L.R. 17/2011 che hanno previsto il passaggio nell'Area Vasta di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Fermo, di 8 Comuni, due dei quali precedentemente afferenti alla ex Zona Territoriale n. 12 di San Benedetto e sei alla ex Zona Territoriale n. 13 di Ascoli Piceno.

La Giunta Regionale, condividendo i termini della suddetta proposta, con Delibera n° 928 del 27/06/2012 ha richiesto il parere alla competente Commissione assembleare ai sensi dell'art.30, comma 2, della Legge Regionale 01/08/2011 n.17.

La V Commissione Assembleare Permanente nella seduta del 27/07/2012 ha espresso un parere favorevole a condizione che il Distretto n.7 di Ancona venga suddiviso in due Distretti, tenuto conto dell'elevato numero degli abitanti del Comune di Ancona.

Il Direttore Generale ASUR, in riscontro alla nota prot.645905 del 20/09/2012 a firma del Direttore del Dipartimento per la Salute ed i Servizi Sociali con la quale è stato inoltrato il suddetto parere, con nota prot.25381 del 01/10/2012 ha confermato l'impianto discendente dalla precedente proposta di cui alla nota 14136 del 07/06/2012.

In considerazione che i presupposti organizzativi continuano a suggerire l'opportunità di preservare quanto più possibile le procedure gestionali sviluppate nelle ex Zone Territoriali, compresa quella di Ancona, sebbene a maggiore densità abitativa, è utile fare un breve cenno sugli aspetti salienti del previgente assetto.

La fusione per incorporazione nell'Azienda USL n. 7 delle altre 12 Aziende USL, operata dalla L.R. 13/2003, determinò la nascita di un unico soggetto giuridico denominato Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR). Nella consapevolezza della grande complessità della portata gestionale del cambiamento e nell'intento di garantire una funzione di programmazione e coordinamento nell'erogazione dei servizi prossima ai territori, seppur in un'ottica di coordinamento aziendale complessivo, il Legislatore articolò l'ASUR in 13 Zone Territoriali che sostanzialmente coincidevano con le preesistenti Aziende USL. Esse costituivano entità tecnico - gestionali autonome, come desumibile dalla originaria formulazione dell'art. 2, comma 4, e dell'art. 9 della suddetta L.R. 13/2003.

Dall'epoca di entrata a regime della L.R. 13/03 (gennaio 2004) fino alla fine dell'anno 2010, l'assetto organizzativo dell'ASUR non ha subito sostanziali cambiamenti, anche se nel corso del tempo si era avvertita l'esigenza di aumentare l'ampiezza degli ambiti di programmazione, anche al fine di coordinare meglio l'attività delle Zone Territoriali confinanti.

Infatti la L.R. 17 del 22 novembre 2010, apportando modifiche alla L.R.13/2003, ha codificato l'Area Vasta quale articolazione organizzativa dell'ASUR, ricomprensente sostanzialmente le Zone Territoriali di ambito provinciale (con alcune piccole eccezioni), che subentrava alle Zone Territoriali medesime nella funzione di programmazione, come si desume dal combinato dell'art.9 (relativamente all'inserimento dell'art.8-ter Area Vasta) e dall'art.10 (modificativo dell'art.9 della L.R. 13/2003) della stessa L.R. 17/2010.

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In seguito alle suddette modifiche legislative prodotte dalla L.R. 17/2010, le Zone Territoriali sono state svuotate di competenze programmatiche, rimanendo come ambito gestionale e di coordinamento nell'erogazione dei servizi sanitari. Tale processo è stato concluso dalla Legge Regionale n. 17 del 01/08/2011, la quale ha operato, apportando ulteriori modifiche alla L.R.13/2003, la soppressione delle Zone Territoriali e la definitiva declinazione delle competenze sia dell'Area Vasta (con l'istituzione del Direttore dell'Area Vasta quale responsabile dell'esplicitazione delle competenze medesime) che dei Distretti.

Risulta evidente che per effettuare la gestione integrata tra servizi sanitari, socio-sanitari e sociali finalizzata ad assicurare in modo unitario il soddisfacimento della domanda di salute espressa dalla comunità di riferimento, il Distretto debba avere la possibilità di governo dei servizi afferenti ai diversi livelli assistenziali. Questo incremento della massa critica gestionale, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo della diversificazione tipologica dei servizi, non può essere ricomposta con le attuali dimensioni dell'assetto distrettuale, che necessitano quindi di un ampliamento.

Per altri versi, dato atto che le attuali competenze dei Distretti descrivono ambiti gestionali simili a quelle delle Zone Territoriali dopo le modifiche operate dalla L.R. 17/10, già descritte in precedenza, appare opportuno che la riformulazione dei bacini territoriali distrettuali da effettuare ai sensi dell'art.30, comma 2, della L.R. 17/11, sia coincidente con quella delle ex Zone Territoriali. Tale criterio oltreché soddisfare la citata necessità di incremento della massa critica gestionale, garantisce la conservazione del patrimonio di procedure organizzative sviluppate negli anni di attività dalle Zone Territoriali, che assicura una continuità funzionale di estrema utilità per limitare le sbavature gestionali che possono determinarsi nei processi di riorganizzazione di grande portata.

Rispetto a tale criterio sono state tenute in considerazione:

- Le variazioni operate con l'art.21 della L.R. 31/2009 e l'art.28 della L.R. 17/2011, relativamente al passaggio nell'Area Vasta di Fermo:
  - di 2 comuni precedentemente afferenti alla Zona Territoriale n° 12 di San Benedetto del Tronto, e precisamente: Campofilone e Pedaso;
  - di 6 comuni precedentemente afferenti alla Zona Territoriale n° 13 di Ascoli Piceno, e precisamente: Amandola, Montefortino, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo, Montefalcone Appennino, Montelparo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Che con Deliberazione n.15 del 22/11/2011 la Conferenza dei Sindaci della Comunità Montana del Catria e Nerone ha espresso parere favorevole in ordine al trasferimento dei comuni di Frontone e Serra Sant'Abbondio, che già a decorrere dal 01/10/2010 sono entrati a far parte di detta Comunità Montana, dal Distretto Sanitario di Fano al Distretto Sanitario di Cagli (già rientrante nella ex Zona Territoriale n.2 di Urbino), stante la formale espressione in tal senso esplicitata dai Sindaci dei predetti comuni.

L'ampliamento dei bacini territoriali necessiterà comunque di una rivisitazione del modello funzionale, teso a limitare gli effetti dell'aumento della distanza gestionale tra la Direzione del Distretto ed il presidio direzionale del line operativo. Sicuramente il modello funzionale dovrà essere diversificato in rapporto alla eterogenea configurazione dei Distretti sia sotto il profilo della popolazione assistita (come ad esempio la maggiore quantità e densità abitativa delle aree costiere) sia sotto il profilo geomorfologico (ad es.: la maggiore dispersione territoriale delle aree montane). Peraltro già attualmente l'organizzazione funzionale distrettuale è variamente configurata quale esito di un percorso di consolidamento operativo esplicitato dalle Aziende UU.SS.LL. prima e dall'ASUR poi, proprio in virtù della diversità territoriale. A tale riguardo l'assetto scaturente dal presente atto sarà oggetto di una verifica di funzionalità operativa da effettuare dopo un congruo periodo di implementazione, finalizzato ad una eventuale nuova ottimizzazione del numero dei distretti.

La presente proposta di deliberazione è stata esaminata senza osservazioni dalle competenti posizioni di funzione di cui alla DGR 412 del 22/03/2011.

Per tutto quanto sopra esposto **si propone** alla Giunta Regionale:

- di individuare, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della Legge Regionale 01/08/2011 n° 17, i Distretti, come da seguente tabella:



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA VASTA N° 1	DISTRETTO N. 1	Comuni PESARO (sede di Distretto) Colbordolo Gabicce Mare Gradara Mombaroccio Monteciccardo Montelabbate Sant'Angelo in Lizzola Tavullia
	DISTRETTO N. 2	Comuni URBINO (sede di Distretto) Acqualagna Apecchio Auditore Belforte all'Isauro Borgo Pace Cagli Cantiano Carpegna Fermignano Frontino Frontone Lunano Macerata Feltria Mercatello sul Metauro Mercatino Conca Montecalvo in Foglia Monte Cerignone Montecopiolo Montegrignano Terme Peglio Petriano Piandimeleto Pietrarubbia Piobbico Sant'Angelo in Vado Sassocorvaro Sassofeltrio Serra Sant'Abbondio Tavoletto Urbania
	DISTRETTO N. 3	Comuni FANO (sede di Distretto) Barchi Cartoceto Fossombrone Fratte Rosa Isola del Piano Mondavio Mondolfo Monte Porzio Montefelcino Montemaggiore al Metauro Orciano di Pesaro Pergola Piagge Saltara San Costanzo San Giorgio di Pesaro San Lorenzo in Campo Sant'Ippolito Serrungarina
AREA VASTA N° 2	DISTRETTO N. 4	Comuni SENIGALLIA (sede di Distretto) Arcevia Barbara Castelcolonna Castelleone di Suasa Corinaldo Monterado Ostra Ostra Vetere Ripe Serra d'E' Conti
	DISTRETTO N. 5	Comuni JESI (sede di Distretto) Apiro Belvedere Ostense Castelbellino Castelplanio Cingoli Cupramontana Filottrano Maiolati Spontini Mergo Monsano Monteroberto Montecarotto Morro d'Alba Poggio San Marcello Poggio San Vicino Rosora San Marcello San Paolo di Jesi Santa Maria Nuova Staffolo
	DISTRETTO N. 6	Comuni FABRIANO (sede di Distretto) Cerreto d'Esi Genga Sassoferrato Serra San Quirico
	DISTRETTO N. 7	Comuni ANCONA (sede di Distretto) Agugliano Camerano Camerata Picena Castelfidardo Chiaravalle Falconara Marittima Loreto Monte San Vito Montemarciano Numana Offagna Osimo Polverigi Sirolo
AREA VASTA N° 3	DISTRETTO N. 8	Comuni CIVITANOVA MARCHE (sede di Distretto) Monte San Giusto Montecosaro Montefano Montelupone Morrovalle Porto Recanati Potenza Picena Recanati
	DISTRETTO N. 9	Comuni MACERATA (sede di Distretto) Appignano Belforte del Chienti Caldarola Camporotondo di Fiastrone Cessapalombo Colmurano Corridonia Gualdo Loro Piceno Mogliano Monte San Martino Montecassiano Penna San Giovanni Petriolo Pollenza Ripe San Ginesio San Ginesio Sant'Angelo in Pontano Sarnano Serrapetrona Tolentino Treia Urbisaglia
	DISTRETTO N. 10	Comuni CAMERINO (sede di Distretto) Acquacanina Bolognola Castelraimondo Castelsantangelo sul Nera Esanatoglia Fiastra Fiordimonte Fiuminata Gagliole Matelica Montecavallo Muccia Pieve Torina Pievebovigliana Pioraco San Severino Marche Sefro Serravalle di Chienti Ussita Visso
AREA VASTA N° 4	DISTRETTO N. 11	Comuni FERMO (sede di Distretto) Altidona Amandola Belmonte Piceno Campofilone Falerone Francavilla d'Ete Grottazzolina Lapedona Magliano di Tenna Massa Fermana Monsampietro Morico Montefortino Montappone Montefalcone Appennino Montegiberto Montelparo Monte Rinaldo Monte San Pietrangeli Monte Urano Monte Vidon Combatte Monte Vidon Corrado Montegiorgio Montegranaro Monteleone di Fermo Monterubbiano Montottone Moresco Ortezzano Pedaso Petritoli Ponzano di Fermo Porto San Giorgio Porto Sant'Elpidio Rapagnano S. Vittoria in Matenano Sant'Elpidio a Mare Servigiano Smerillo Torre San Patrizio
AREA VASTA N° 5	DISTRETTO N. 12	Comuni SAN BENEDETTO DEL TRONTO (sede di Distretto) Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Montepandone Ripatransone
	DISTRETTO N. 13	Comuni ASCOLI PICENO (sede di Distretto) Acquasanta Terme Appignano del Tronto Arquata del Tronto Castel di Lama Castignano Castorano Colli del Tronto Comunanza Folignano Force Maltignano Montedinove Montegallo Montemonaco Offida Palmiano Roccafluvione Rotella Spinetoli Venarotta



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- che con separato atto si provvederà a definire gli ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art.9, comma 6, della Legge Regionale 13/2003 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Carmine Di Bernardo)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell' atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione).

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE  
(Carmine Ruta)

La presente deliberazione si compone di n. 9 pagine, di cui n. ~~8~~ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

1